



ROBERTO PISTOLESI (SAN GIUSTINO - PG)

“ I ristori? Mi aspettavo di più. Ma una cosa è certa: l'assistenza è stata molto buona... ”

530 chilometri, ma rispetto agli oltre 1.000 per le Dolomiti è una passeggiata». Gli irpini, due anni fa, decisero di iniziare a vedersi, per una pedalata in compagnia. Poi, pian piano, hanno iniziato a preparare la Nove Colli, e da lì tutto è stato più veloce, compresa la caccia al Prestigio che è partita quest'anno. Solo per Luciano però: gli altri tre, per ora, non ce la fanno, e accompagnano l'amico sul "medio" per poi farsi raggiungere al pasta party.

A proposito di cibo e bevande, dopo aver segnalato che il servizio mensa è stato molto apprezzato da tutti i partecipanti, è doveroso ricordare che stessa sorte non è toccata ai ristori, rispetto ai quali molti granfondisti differenziano il

giudizio. Se nulla si può dire sull'ultima area, quella "Da Abramo" con vino, pasta e salsicce, i rifornimenti in cima a Catria e Nerone sono contestati da più di qualche atleta. «Erano un po' poco forniti» - ammette Roberto Pistolesi, seguito a ruota da altri appassionati. «E



LUCIANO DE VITO (ATRIPALDA - AV)

“ Per lo scudetto, avevo tre amici e... tanto vino al seguito. Ce l'ho fatta. E ora, festa ”



ROBERTO LIOTTO (TREVISO)

“ Tra le sei new entry è stata una delle migliori per organizzazione e livello di difficoltà ”

poi - rincara la dose **Massimo Bernardini** - questo penalizza chi arriva in vetta più tardi: alle 11 sul Catria era già tutto finito». **Andrea Monti**, però, taglia corto. «Il cibo dolce magari non era tanto, ma per quanto mi riguarda la cosa mi ha lasciato indifferente. Più che altro ho bevuto, il problema di mangiare non me lo sono posto».

Tanti aspetti positivi, dunque, arricchiti da qualche segnalazione che può



ANDREA MONTI (FAENZA - RA)

“ Dei ristori non mi sono accorto, ho solo bevuto tanto. La gara? Mi ha soddisfatto ”

solo aiutare a crescere questa riuscitissima new entry. Ma soprattutto, quello che resterà nel cuore dei Prestigiosi (scudetati o aspiranti) è l'atmosfera di festa e di relax che si è respirato durante tutto il weekend nella città di Raffaello. Un intero (e meraviglioso) borgo

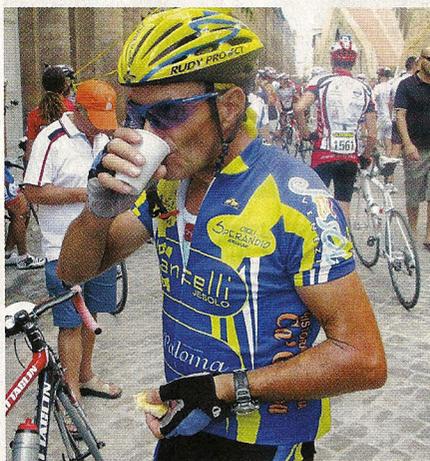


MASSIMO BERNARDINI (VITERBO)

“ Che fatica. Ma alla fine l'abbraccio dei miei piccoli mi ha fatto davvero rinascere ”

medievale messo a disposizione delle due ruote e di chi le ama. Un esperimento che poche città di medie dimensioni hanno coltivato finora; ma visti l'allegria dei granfondisti anche dopo il traguardo e il forte coinvolgimento dei cittadini comuni a tutto il contorno dell'evento sportivo, potrebbe essere un forte incentivo al miglioramento della qualità della vita.

Marcello Santopadre



SERGIO FILIPPI (ERACLEA - VI)

“ Forse devono fare un po' d'esperienza. Ma ho trascorso un weekend bellissimo: bravi! ”